

Alle Direzioni Sanitarie
Alle Direzioni Mediche
Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale

4 febbraio 2022

Oggetto: Impiego di personale medico e sanitario privo di competenze specialistiche e/o professionali presso reparti di degenza COVID.

La scrivente Organizzazione Sindacale ANAAO ASSOMED, come già fatto negli scorsi anni, nell'interesse dei propri iscritti dirigenti medici e sanitari intende ricordare che, nell'ambito dei diversi servizi ospedalieri, la continuità assistenziale dei pazienti ricoverati e la gestione delle emergenze/urgenze sono normalmente garantite attraverso l'impiego di personale medico in possesso di adeguate competenze, garantite in base alle discipline equipollenti e affini previste dalle norme e dai contratti vigenti, in modo da rispettare il principio di appropriatezza e sicurezza delle cure, nonché di tutelare il diritto alla salute dei cittadini (art. 32, Cost., art. 1, L. n. 24/2017).

Per la dirigenza medica il concetto di equivalenza delle mansioni non può che misurarsi avendo riguardo al criterio di equipollenza delle discipline, come normato dal D.M. 30 gennaio 1998, per cui il medico può essere chiamato ad espletare tutte quelle funzioni sanitarie strettamente connesse o equipollenti alla disciplina specialistica oggetto dell'incarico.

Ciò vale sia per l'attività istituzionale che per altri istituti contrattuali, quali, ad esempio, l'esercizio della libera professione intramuraria, i servizi di guardia o di pronta disponibilità e, soprattutto, per la mobilità interna ordinaria o d'urgenza.

Ovviamente durante l'emergenza pandemica a tutti nota, le decisioni necessarie per far fronte all'emergenza epidemiologica obbligano talvolta a radicali trasformazioni organizzative al punto di assegnare ai reparti che ospitano degenti COVID personale medico inquadrato in discipline non equipollenti od omogenee rispetto alla Medicina Interna o a quella di Malattie Infettive o di Malattie dell'apparato respiratorio, come tale privo delle competenze specialistiche necessarie a gestire una patologia così complessa come l'infezione virale da COVID-19.

Un simile progetto organizzativo, ove concretamente attuato a causa della pandemia ma senza i necessari correttivi, può mettere in grave pericolo l'incolumità dei pazienti ricoverati, esponendo altresì i dirigenti coinvolti a un aggravio del rischio professionale, con ricadute negative sia sul piano della responsabilità medica che delle garanzie assicurative, pur in presenza delle coperture garantite dalle polizze aziendali.

Per tali ragioni, ANAAO ASSOMED Lombardia invita la Direzione Strategica a intraprendere tutte le iniziative e decisioni organizzative mirate a non utilizzare in modo surrettizio altre discipline, a causa di deficit organizzativi, ma solo nel momento in cui l'emergenza dovesse richiederlo e solo mediante modalità che non richiedano la presenza in turno *solo di personale non equipollente o affine*.

Tutto quanto precede vale ovviamente anche per i medici specializzandi, che non possono mai essere impiegati senza uno dirigente medico di riferimento che deve sempre essere presente in loco laddove previsto. E' necessario inoltre garantire una equa distribuzione dei turni, mantenendo i riposi dovuti per legge, senza forzatamente richiedere elenchi di pseudo-volontari o sacrificando solo alcune discipline a scapito di altre. A tal fine è mandatorio comunicare sempre per iscritto le modalità di reclutamento che non possono essere demandate ai soli Direttori di UOC o di Dipartimento. La necessità della forma scritta è evidente e ha, tra l'altro, lo scopo di identificare correttamente responsabilità organizzative e cliniche.

ANAAO ASSOMED Lombardia confida nella massima collaborazione, ma non può che constatare che il perdurare di decisioni non conformi al dettato contrattuale e normativo renderà necessaria una tutela in altra sede.

Certi della massima collaborazione si porgono distinti saluti.

Il Segretario Regionale Lombardia
ANAAO ASSOMED
Dott. Stefano Magnone

